

Moto Club Centoallora

IL FRIULI SCONOSCIUTO – 24 Luglio 2016

La settima uscita della stagione ci porta alla scoperta di una parte del Friuli meno nota.

Il ritrovo è stato fissato presso la stazione di servizio “Bazzera Nord (Al Cubo)” lungo la tangenziale di Mestre, con partenza tassativa per le ore 8,30.

Si prende l’autostrada A27 fino a Conegliano poi la A28 fino a Cimpello, per poi immettersi nella SR177 verso Sequals, dove faremo la prima sosta caffè.

La prima meta sarà la **Riserva Naturale Regionale Lago del Cornino**.



Il Lago di Cornino è un piccolo specchio d’acqua che ha avuto origine durante il ritiro dei ghiacci avvenuto circa **10000 anni fa**. In tale periodo numerose ed imponenti frane si verificarono lungo i fianchi delle valli (fino a quel momento lisciate dall’azione del ghiacciaio) che improvvisamente vengono private del sostegno rappresentato dalla stessa massa di ghiaccio. L’attuale morfologia è il frutto di una di queste frane con un cordone più esterno che racchiude una depressione a monte. Il fondo di questa depressione è più basso di quasi una decina di metri rispetto al greto del Tagliamento e le acque della falda freatica della Piana di Osoppo vi si riversano attraversando i sedimenti permeabili dell’antica frana.

Il lago supera appena i 140 metri di lunghezza e gli 8 m di profondità. Non possiede né immissari né emissari, ma la circolazione idrica sotterranea è tale da consentire comunque un rapido ricambio delle acque. Da qui la sua particolare trasparenza e le scarsissime variazioni di temperatura (che generalmente oscillano tra i 9-11 °C) nel corso dell’anno (**omeotermia**). La fauna ittica presente è scarsa e legata ad immissioni di Ciprinidi e Salmonidi ma sicuramente interessante risulta la presenza del **Gambero di fiume** (*Austropotamobius pallipes*).

Nei monti che sovrastano il lago, si possono vedere i “**grifoni**”, uccelli rapaci simili agli avvoltoi, con un’apertura alare di 2/3 m.

Dopo una breve visita, ripartiamo verso il lago di Cavazzo, che costeggeremo in direzione nord, passando per Somplago, verso il lago di Verzegnis per raggiungere Sella Chianzutan (954 m.), dove faremo la sosta pranzo al sacco, o per chi volesse, c’è il bar ristorante Da Gioia.

Dopo il pranzo ripartiamo per raggiungere Pielungo in Val D’Arzino, dove sostereemo per rinfrescarci alla fontana del **Castello Ceconi**, un imponente costruzione neo-gotica dallo stile eclettico, con venature di liberty e dai riflessi medioevali e rinascimentali, donata dal conte omonimo all’amministrazione Pubblica, ora di proprietà privata.



Dopo esserci ristorati, percorreremo una bellissima strada in mezzo a un bosco di faggi secolari, passando per Clauzzetto, Travesio e Lestans, raggiungeremo Sequals per far ritorno a Mestre seguendo la strada dell’andata (320 km).

Se il tempo e l’ora lo permettono, da Sequals, si può tornare per Maniago, Montereale Valcellina e raggiungere Polcenigo, per una breve sosta al Gorgazzo, sorgente del fiume Livenza.

Ripartendo in direzione Caneva, Cordignano, prenderemo la A28 al casello di Godega S.Urbano, per far ritorno a Mestre (324 km).

Percorso:

Mestre Bazzera (al Cubo) – Sequals Azienda La Ghiaia, sosta caffè - km. 108

Sequals – Riserva Naturale Lago del Cornino - km. 22,5

Cornino – Sella Chianzutan, sosta pranzo - km. 35

Sella Chianzutan – Pielungo Castello Ceconi – km. 18

Pielungo, Clauzzetto – Sequals – km. 30

Sequals – Mestre Bazzera Nord – km. 108

Tot. km. 322 circa

Variante:

Sequals – Maniago Montereale Valcellina – km. 17

Montereale – Polcenigo – km. 21

Polcenigo – Cordignano – km. 14

Cordignano Godega S. Urbano – Mestre Bazzera Nord – km. 58

Tot. Km. 324 circa